

Il nostro incontro con Dio:

Un incontro con il carisma salesiano, una chiamata a impegnarsi nella Chiesa

In un'atmosfera familiare, sono stati ricordati molti esempi biblici, che parlano dell'incontro tra Dio e l'uomo; tra questi la storia di Samuele e l'esperienza della Vergine Maria, quando le fu chiesto di diventare la Madre di Dio. Per noi, si tratta di comprendere chi siamo e il significato della nostra vita. La prima parte della Lettera del Rettor Maggiore invita ad andare verso Dio che ci chiama ogni giorno. Come le persone di cui parla la Bibbia, abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti ad ascoltare con maggiore attenzione.

Tutti i partecipanti all'iniziativa, che arrivavano dal Burundi, dal Ruanda e dall'Uganda, avevano compiuto un lungo viaggio per ascoltare il Signore con maggior attenzione. Abbiamo potuto vedere che per questi giovani, provenienti da paesi diversi, il Forum è stato un'occasione unica per stringere nuovi legami e condividere lo stesso carisma.

È stato ricordato ai giovani che il loro incontro con Dio deve essere realizzato nel tessuto della loro vita quotidiana. Ogni persona deve solo aprire gli occhi per vedere i modi in cui Dio si manifesta.

«Cari giovani, i Salesiani che sono con voi a scuola, nei campi sportivi, in cortile, sono un vero invito a "venire e vedere"», dice il Rettor Maggiore nella Strenna.

«Anche voi potete stare con i Salesiani, dopo averli incontrati. Stare con i Salesiani oggi significa rispondere alla chiamata che il Signore vi rivolge ogni giorno: potete rimanere diventando Salesiani di Don Bosco, Sacerdoti o Laici, Suore Salesiane, Cooperatori Salesiani; o impegnandovi attivamente in associazioni animate dallo spirito salesiano, o semplicemente con scelte di vita tramite le quali potete diffondere lo spirito salesiano ricevuto nel corso del tempo che avete trascorso con i Salesiani».

